

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
INFRASTRUTTURE E SICUREZZA DELLA CITTÀ DI PALERMO
D.P.C.M. 25/05/2016 (G.U. 127 DEL 01/06/2016)



RELAZIONE GENERALE (art. 5 c.1 lett. a del bando)

1. L'area di Progetto

L'area di progetto è stata individuata in considerazione dei piani e delle attività già programmate e poste in essere dall'Amministrazione allo scopo di integrare e completare i percorsi di riqualificazione urbana della zona Nord della città, quale insieme di ambiti disomogenei e marginali. La delimitazione dell'area è avvenuta sulla base dell'individuazione delle linee di cesura naturali o artificiali costituite dal tracciato ferroviario, dalla linea di costa, dal sistema agricolo alle pendici di Monte Pellegrino (esterno al perimetro), e alla cerniera con la città più densamente abitata all'inizio di viale Strasburgo. Nell'area sono presenti tre insediamenti di edilizia economica e popolare ('56 e la fine degli anni '80): Pallavicino con 316 alloggi, Zen 1, con circa 20.000 abitanti, Zen 2 la cui realizzazione si protrarrà fino agli anni '80, i cui alloggi verranno occupati abusivamente senza che le opere di urbanizzazione primaria fossero completate. Sono presenti anche aree di edilizia economica e popolare convenzionata (quartiere Marinella), realizzate prevalentemente da cooperative edilizie; sono vere sacche di degrado, rimaste prive di opere di urbanizzazione a causa della infelice previsione del PRG ('62), il piano del cosiddetto 'sacco di Palermo', che consentiva di costruire anche in 'verde agricolo' e per tramite di singole concessioni senza l'obbligo di una pianificazione attuativa. Accanto ai quartieri di edilizia economica e popolare sono stati realizzati in periodi diversi, insediamenti produttivi, attrezzature sportive, ville borghesi, e complessi residenziali, che si affiancano ai bagli e alle casene rurali, alle ville settecentesche, e alle storiche borgate. In particolare sono comprese: le borgate di Sferracavallo, Partanna, Mondello, Tommaso Natale, Cardillo e San Lorenzo. L'area di progetto individuata è conforme all'art 4 comma 2 del bando, per la presenza di degrado sociale che la caratterizza e per la necessità di realizzare un insieme sistematico di opere

finalizzate alla riqualificazione ambientale e sociale del territorio. I dati statistici evidenziano che l'area urbana è connotata da situazioni di marginalità economica e sociale; l'Indice di degrado sociale, pari a 11,87%, è ampiamente superiore al valore medio di quello cittadino (8.85%). Il livello di disoccupazione dell'area di progetto è il 29.9%, contro il 25% del Comune di Palermo e dell'11,4% nazionale, il tasso di scolarizzazione è il 50,1%, più basso rispetto a quello della città (52,8%) e al dato nazionale (51,4%). Si evidenzia che la popolazione insediata presenta un tasso di concentrazione giovanile (30,0%) più elevato rispetto a quello riscontrato a scala cittadina (27,3%) e al dato nazionale (24%). D'altronde, il quartiere San Filippo Neri (Zen), è stato individuato per le peculiari caratteristiche di degrado ambientale quale modello negativo di periferia urbana, compreso nell'area di progetto, anche dalla Commissione monocamerale d'inchiesta della Camera dei Deputati sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città italiane e delle loro periferie.

2. Tipologia caratteristiche del progetto

La proposta progettuale va considerata quale intervento complessivo e integrato con l'apporto dei privati e di investimenti pubblici. I cofinanziamenti pubblici sono costituiti da: A.P.Q. Regione Sicilia – Comune di Palermo; Patto per il SUD; Patto per Palermo; Fondi CIPE; Fondazione Teatro Massimo. Si articola in una serie di interventi che tendono a riqualificare e connettere in modo integrato le 'anime' di cui si compone l'area di progetto: interventi diffusi di opere pubbliche che, attraverso micro azioni di viabilità, riqualificazione del verde, recupero di elementi storici e restituzione all'uso pubblico di beni confiscati alla mafia, consentano di superare il complesso processo di ghettizzazione e di marginalizzazione della popolazione residente nelle aree degradate, abbattano i muri della disuguaglianza sociale e del pregiudizio, collaborino alla creazione di una identità e di un'appartenenza comune.

E' fondamentale l'apporto di soggetti 'altri' che condividano e promuovano lo sviluppo e la rinascita dell'area. A tale scopo sono stati coinvolti soggetti privati, imprenditori, aziende, onlus, ma anche istituzioni, per offrire una risposta articolata alla complessità delle istanze e stimolo all'orgoglio dei residenti ad un rinnovato senso di appartenenza. Considerata l'importanza di individuare interventi strutturali volti a rafforzare la sicurezza del territorio, il Prefetto di Palermo, ha attivato un percorso volto all'acquisizione dei progetti con tali finalità; in tale percorso sono stati coinvolti il Provveditorato Interregionale alle OO.PP., la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali, l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, e tutte le forze di polizia.

3. Descrizione degli interventi per tipologie di azione

Azione n 1 - Elementi di qualità e innovatività di progetto connotano gli interventi, la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione consente l'implementazione di servizi digitali in ottica *smart city*. Le linee dell'illuminazione pubblica prevedono una capillare rete ethernet, disponibile per ogni tipo di servizio digitale. Obiettivi strategici sono: la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche residenziali, la diffusione dei servizi digitali, l'inclusione sociale. A tale scopo sono stati compresi i seguenti progetti: **1.** *Recupero di area a verde via Einaudi* **2.** *Recupero di un'area a verde zona Sud* **3.** *Manutenzione straordinaria nell'area di verde attrezzato in Piazza Gino Zappa* **4.** *Realizzazione del "Giardino della civiltà" - verde pubblico e parcheggio in via Carosio* **5.** *Realizzazione di aree a verde dietro la chiesa di San Filippo Neri* **6.** *Realizzazione del tratto stradale a completamento della via Mazzola* **7.** *Realizzazione di spazi verdi pubblici nel Quartiere Marinella* **8.** *Ristrutturazione e redistribuzione dell'immobile esistente e riqualificazione delle aree antistanti la media struttura di vendita a marchio Lidl sita*

in Palermo **9.** *Illuminazione pubblica sostenibile: intervento per la riduzione dei consumi energetici degli impianti nella borgata di San Filippo Neri - Zen* **10.** *Realizzazione della via Aiace, collegamento delle vie Mondello/Palinuro/Aiace* **11.** *Rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione del quartiere di Mondello-Valdesi* **12.** *Illuminazione pubblica sostenibile: intervento per la riduzione dei consumi energetici degli impianti nella borgata di Sferracavallo – Marinella* **13.** *Recupero del Baglio Mercadante per la Realizzazione di un centro di quartiere* **14.** *IACP - ZEN LOTTO 152 - manutenzione delle strutture edilizie esistenti in via G. Zappa N° 106,118,130,140 e riqualificazione dell'area di pertinenza* **15-** **16.** *IACP - Zen Lotto 152 - manutenzione strutture edilizie esistenti in via G. Zappa n. 150, 162 e via Enaudi 12, 24,36.* **17.** *IACP - Zen Lotto 264 - Via C. Girardengo 7* **18.** *Completamento della via Diana e apertura dello sbocco su via Rosciglione* **19.** *Razionalizzazione rete fognaria quartiere Marinella* **20.** *Razionalizzazione rete fognaria Sferracavallo* **21.** *Riconversione impianto di depurazione di "Fondo verde"* **22.** *Rinnovamento e ristrutturazione impianti di pubblica illuminazione della zona di Partanna Mondello e della litoranea Addaura/Arenella* **23.** *Completamento via Palinuro.* Gli interventi nn. 7,10,14,15,16,17,18, a valere sul fondo di cui al DPCM 25/5/2016, sono oggetto di approfondimento nelle schede allegate. Così come gli interventi 9 e 12, proposti da soggetti privati, finanziati, in quota parte dagli stessi soggetti e per la rimanente quota a valere sul fondo di cui al DPCM 25/5/2016.

Azione 2 Obiettivo strategico è la valorizzazione del contesto urbano tramite la realizzazione degli interventi di riqualificazione, creando, in particolar modo per l'impianto sportivo restituito alla comunità, luoghi di aggregazione sociale, riducendo conseguentemente fenomeni di emarginazione e ghettizzazione in atto presenti. A tale scopo sono stati compresi i seguenti progetti: **1.** *Parcheggio pubblico in via*

Mazzola 2. Manutenzione straordinaria campo baseball. L'intervento individuato con il n. 2, a valere sul fondo di cui al DPCM 25/5/2016, è oggetto di approfondimento nelle schede allegate.

Azione 3 – Obiettivo è l'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana. Gli interventi di rifunzionalizzazione degli edifici da destinare a sede della Stazione dei Carabinieri e il restauro del Villino Elena, utilizzato dalla Polizia di Stato, oltre all'ampliamento del sistema di videosorveglianza, diventano elemento costitutivo di una politica della sicurezza territoriale, che attraverso i propri presidi di legalità sul territorio e l'utilizzo di strumenti innovativi dal punto tecnologico, permette di mantenere un livello di attenzione elevato sul territorio. Gli altri interventi innovativi mirano a garantire l'accrescimento della capacità di resilienza urbana. A tale scopo sono stati compresi i seguenti progetti: 1. *Realizzazione vasche di laminazione-drenaggio nelle aree soggette ad allagamento Partanna Mondello* 2. *Potenziamento di rete MT con realizzazione di due nuovi centri di smistamento* –3. *Bonifica e messa in sicurezza d'emergenza del canale "Ferro di cavallo" di Mondello.* 4. *Completamento della rete fognaria area via Tommaso Natale* 5. *Consolidamento delle pareti rocciose di Monte Gallo sovrastanti l'area urbana di Mondello - 1^ fase* 6. (punto 5) *2^ fase* 7. *Recupero di due stabili confiscati alla mafia per la Stazione Carabinieri di Palermo Partanna Mondello* 8. *Recupero e rifunzionalizzazione del villino Elena a Mondello sede del commissariato di Polizia di Stato* 9. *Ampliamento del sistema di videosorveglianza.* Gli interventi nn. 7, 8 ,9, a valere sul fondo di cui al DPCM 25/5/2016, sono oggetto di approfondimento nelle schede allegate.

Azione 4- Le azioni di riqualificazione saranno anche volte ad aggregare e coinvolgere coloro che non godono di una presa in carico istituzionale, ma che, secondo una logica di prevenzione, necessitano di un coinvolgimento positivo e di

accompagnamento educativo. A tale scopo sono stati compresi i seguenti progetti: *Cittadinanza e città* - intervento che incentiva lo sviluppo di percorsi di investimento verso l'Autonomia personale e della comunità locale, sia di singoli che di nuclei familiari. Percorsi per la fruizione di servizi e delle attività dei beni e terreni confiscati. Il finanziamento richiesto è pari ad € 1.500.000,00. I beneficiari diretti: giovani madri, bambini e giovani, adulti dai 40 anni ai 60 anni fuoriusciti dal mondo del lavoro. I beneficiari indiretti sono gli altri abitanti del territorio, cittadini e cittadine dell'Area metropolitana di Palermo. *Realizzazione di orti urbani per lo sviluppo di agricoltura biologica per i giovani del circuito penale minorile* - Lo sviluppo dell'agricoltura biologica con la creazione, la cura e la crescita di un orto urbano attraverso il lavoro sociale di comunità, l'inserimento di minori e giovani del circuito penale minorile, che ne garantirà l'integrazione all'interno dell'intera comunità. Richiesta a valere in quota parte sul fondo di cui al DPCM 25/5/2016, rimanente quota a carico del soggetto proponente (Ministero Grazia e Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile). I beneficiari diretti sono costituiti dall'intera comunità del quartiere San Filippo Neri e dai minorenni e giovani adulti a rischio di devianza e del circuito penale. I beneficiari indiretti sono dati dall'intera collettività coinvolta nelle attività sopra descritte.

Azione 5 - Obiettivo è l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati. Rifunzionalizzazione edilizia e energetica del patrimonio scolastico come strumento contro la dispersione scolastica, progetti integrati di rete tra le istituzioni aderenti al laboratorio città' educativa e di comunità per promuovere una resilienza urbana attraverso percorsi educativi alla resilienza dei cittadini. La diffusione della cultura con l'Opera Camion – Teatro Massimo. A tale scopo sono stati compresi i seguenti progetti: 1. *Consolidamento strutturale della*

palestra del plesso scolastico "L. Sciascia" 2. Messa in sicurezza ed osservanza dell'O.P.C.M. 3274/2003 del plesso scolastico Smith. 3. Messa in sicurezza ed osservanza dell'O.P.C.M. 3274/2003 del plesso scolastico Sciascia 4. Verso un territorio resiliente - progetto pilota integrato di rete tra le istituzioni aderenti al laboratorio città' educativa e di comunità' 5. Manifesta 12 6. Recupero ed adeguamento del Palazzetto dello sport 7. Manutenzione straordinaria del plesso scolastico Sciascia via Adamo Smith – materna 8. Opera Camion - Teatro Massimo 9. Riqualificazione energetica, edilizia ed impiantistica nell'asilo nido Domino 10. Ristrutturazione dell'asilo nido La Mimosa 11. Costruzione scuola materna nel quartiere Zen 12. Realizzazione di un complesso sportivo polivalente nel quartiere San Filippo Neri - 13. Costruzione polo scolastico omnicomprensivo innovativo area nord.

Gli interventi nn.,7 e 9, a valere sul fondo di cui al DPCM 25/5/2016, sono oggetto di approfondimento nelle schede allegate. Infine l'intervento n. 12, proposto da soggetti privati, è interamente finanziato dagli stessi soggetti. *Verso un territorio resiliente - Progetto pilota integrato di rete tra le istituzioni aderenti al laboratorio città' educativa, e di comunità', attraverso la relazione con e fra i diversi soggetti territoriali* prevede "uno spazio di comunità condiviso" afferente ad alcuni spazi verdi, alle scuole, ai beni del terzo settore e agli ospedali. Beneficiari diretti sono i cittadini residenti nel territorio e beneficiari indiretti le istituzioni. Costo complessivo del servizio è pari ad € 250.000,00. *Manifesta 12 Biennale Europea nomade per l'Arte Contemporanea.* Si propone di sviluppare una serie di interventi sul territorio per ripensare i quartieri delle zone periferiche attraverso l'arte contemporanea. Manifesta 12 andrà dunque a lavorare su concetti quali l'inclusione sociale, il miglioramento della qualità del decoro urbano, la cognizione di aree di interesse e fruizione pubblica. Finanziamento dell'intervento Costo Complessivo: 880.000

Finanziamento Bando : 800.000 Cofinanziamento Fondazione Manifesta 12
Palermo: 80.000.

Azione 6 - Progettazione delle linee tram E e G di collegamento della periferia nord con il centro urbano e con la linea tram esistente, marketing territoriale, incubatori di impresa e formazione inoccupati. Lo studio di fattibilità della mobilità dolce attraverso l'ampliamento della rete tram prevede la realizzazione di due nuove linee che da Piazza Alcide De Gasperi, in continuità con la rete la cui realizzazione è finanziata con il Patto per il Sud, collegherà Mondello (linea E) e Sferracavallo (linea G) attraversando le aree urbane degradate dello Zen, di Marinella e Partanna. Il progetto prevede le risorse per la progettazione esecutiva necessaria per accedere alle risorse comunitarie. Beneficiari diretti dell'opere: tutta la popolazione e i turisti che potranno accedere con lo stesso mezzo ai lidi ed alle spiagge pubbliche di Mondello, Barcarello e Sferracavallo. L'intera comunità beneficerà della riduzione dell'inquinamento e dei consumi di carburanti fossili. Inoltre, si prevede l'estensione per un'ulteriore annualità delle azioni di marketing territoriale co-working, incubatori di impresa e formazione inoccupati che sono state finanziate con il Patto per il Sud e i cui beneficiari diretti sono le categorie deboli residenti nelle aree del progetto e quelli indiretti l'intera comunità per la riduzione dei fenomeni di marginalità

5. Tipologia e il numero di beneficiari diretti ed indiretti e le relative modalità di individuazione. (art. 5 a) iii.)

La tipologia e il numero dei beneficiari diretti ed indiretti, oltre alle modalità di individuazione degli stessi sono stati descritti nelle schede di approfondimento delle singole azioni e nel precedente paragrafo della relazione.

6. Costo complessivo del progetto piano finanziario e specifiche coperture finanziarie e art. 5 a) ii.)

Il costo complessivo del progetto ammonta ad € 118.067.351,45, al cui totale concorre una quota di cofinanziamento pubblico pari ad € 86.237.446,45, una quota di cofinanziamento privato pari a € 13.830.000,00 ed una quota a valere sul fondo DPCM 25/05/2016 pari a € 17.999.905,00.

Maggior approfondimento è oggetto della scheda allegata relativa ai soggetti pubblici e privati cofinanziatori con indicazioni del relativo apporto.

7. Dimensione dell'investimento da realizzare con indicazione dei risultati attesi (art. 5 a) vi

La dimensione d'investimento è rappresentata dalla riqualificazione complessiva delle aree ricadenti nel territorio in esame aventi differenti finalità e di seguito sinteticamente elencate: recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio destinato alle attività educative, sociali, dello sport; miglioramento dell'accessibilità viaria e rifunzionalizzazione degli spazi urbani; interventi finalizzati all'accrescimento della sicurezza territoriale e della resilienza urbana; interventi culturali finalizzati allo sviluppo della coesione e dell'integrazione sociale. A seguito delle azioni coordinate ed integrate degli interventi sopra indicati la proposta progettuale consentirà di conseguire i seguenti risultati: diminuzione della dispersione scolastica, diminuzione dell'emarginazione sociale e diffusione dei temi legati alla legalità con conseguente arricchimento dell'inclusione sociale; la riduzione dei consumi energetici negli edifici residenziali e non, la diffusione dei servizi digitali nella logica della "smart city".

8. La partecipazione dei soggetti privati e le modalità di coinvolgimento attraverso procedure di evidenza pubblica (art. 5 a) vii.)

La Città Metropolitana di Palermo, di concerto con il Comune di Palermo, ha promosso un Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione al progetto. Sono pervenute 21 istanze di cui selezionate 4 per complessivamente 5

proposte. Le cause di esclusione sono il contrasto con il quadro normativo sui contributi e contratti pubblici, per difformità con gli strumenti di pianificazione urbanistica ovvero incoerenti con la proposta progettuale o con il bando. Il contributo finanziario delle proposte progettuali dei soggetti è pari ad € 13.830.000,00.

9. Tempi di esecuzione (art. 5 a) iv.)

La proposta progettuale prevede un tempo di esecuzione complessiva pari a 49 mesi. Nel cronoprogramma dei tempi di realizzazione del progetto allegato sono indicati in dettaglio i tempi di esecuzione dei singoli interventi raggruppati per azione, e distinti per le singole fasi di progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo.

10. Conclusioni

La proposta progettuale è tempestivamente esecutiva in quanto il 73% degli interventi che rappresenta la quota di cofinanziamento pubblico, i cui lavori, sono in fase di affidamento, alcuni in esecuzione o già dotati di progettazione esecutiva; i servizi sono di rapido avvio. La proposta progettuale attiva sinergie tra finanziamenti pubblici e privati; il contributo finanziario di cofinanziamento pubblico e privato è pari all'85% dell'importo complessivo e presenta elementi di coerenza interna, come ampiamente evidenziato nelle schede di approfondimento dei singoli interventi e nella presente relazione. L'ingente contributo di cofinanziamento pubblico e privato rende sostenibile la proposta progettuale sia dal punto di vista economico che finanziario, anche ridimensionando l'apporto economico a valere sul DPCM 25 maggio 2016, come indicato nella scheda economica e finanziaria. La proposta progettuale presenta elementi di qualità e di innovazione, che potranno innescare significativi processi di rivitalizzazione economica, sociale, culturale del contesto urbano dell'area di progetto.